



## SERATA DI APERTURA : UN SUCCESSO

Un cinema Masaccio, completamente esaurito, applaude Ilaria Occhini e Tiziana Lodato

Per l'attrice Ilaria Occhini, dopo quello del 2008 al Festival di Locarno, un altro grande successo. L'ha ottenuto martedì a San Giovanni Valdarno, nella serata d'apertura della 27<sup>a</sup> edizione di "Valdarno Cinema Fedic", dove è stata accolta ed applaudita con grande calore da un folto pubblico accorso al Cinema Teatro "Masaccio" per vederla nella sua

A proposito del film, Ilaria Occhini ha dichiarato di averlo interpretato con grandissimo amore perché ha un tema molto forte, molto giusto. Che è quello del rapporto umano tra un'anziana e la sua badante rumena. "Ci sono molti pregiudizi, ha continuato l'attrice, soprattutto rispetto alle persone che vengono da altri mondi. Ma l'essere umano è un essere umano, capirlo ed amarlo".

Come ha lavorato con il regista, le è stato chiesto. "Molto bene, ha risposto. Federico Bondi è un regista che ha un grande occhio ed un grande orecchio e sa capire con dolcezza, non fa pesare la sua presenza, anzi è di sollievo". Circa il suo rapporto con il cinema, ha dichiarato che esso le ha dato poco e pensa che

avrebbe meritato di più visto che ha interpretato film di rilievo, con registi ed attori importanti, che sono piaciuti. "Direi che mi ha trascurata", ha concluso. Ha avuto poi parole di elogio per l'attrice Dorothea Petre e si è rammaricata che il film non abbia la giusta distribuzione che merita.

Ilaria Occhini ha condiviso il successo



Ilaria Occhini presenta "Mar Nero" della serata con un'altra attrice: Tiziana Lodato. Dopo essere stata in giuria l'anno scorso, vi è ritornata in questa edizione del Festival nelle vesti di pittrice. La sua Mostra è stata inaugurata, poco prima della proiezione del film "Mar Nero", nella hall del Cinema Teatro "Masaccio" riscuotendo grande interesse da parte delle autorità presenti e del pubblico. "Per me è sempre emozionante essere qui a questo Festival, ed esporvi le mie opere, ha dichiarato, anche per la gradevolezza delle persone che mi

Segue a pag.2



Tiziana Lodato alla "vernice" della propria mostra

interpretazione del film "Mar Nero" di Federico Bondi. Ad accogliere l'attrice nella hall del "Masaccio", il Sindaco Mauro Tarchi, l'Assessore alla Cultura della Provincia Emanuela Caroti, il Presidente del Festival Marino Borgogni ed il direttore artistico, il regista Francesco Calogero, che ha anche presentato la serata.



L'apertura ufficiale del Festival. Da sinistra : Il Direttore Artistico Francesco Calogero, l'attrice Tiziana Lodato, il Presidente del Festival Marino Borgogni, il Sindaco di S.Giovanni Valdarno Mauro Tarchi, l'attrice Ilaria Occhini, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Arezzo Emanuela Caroti

## SERATA DI APERTURA : UN SUCCESSO

Segue da pag.1

sono state vicine rendendomi tutto naturale. Io ho iniziato a dipingere molto presto e mi sono anche diplomata all'Istituto d'Arte di Catania, prima di iniziare la mia carriera d'attrice". Ha poi aggiunto: "La pittura mi ha accompagnato sempre nella vita, è sempre stata la mia compagna in ogni cambio di

città: Catania, Roma, Lecce, gli USA e Firenze". La mostra di Tiziana Lodato comprende una trentina di opere di stile astratto e figurativo che rimarranno esposte nella hall del Cinema Teatro "Masaccio" fino a Domenica 26 Aprile.

**Paolo Micalizzi**

## GUIDA AL FESTIVAL

La terza giornata del Valdarno Cinema Fedic si aprirà domani con un altro spazio dedicato alle scuole, con i bambini della scuola primaria di primo e secondo grado che presenteranno i loro fotoromanzi e la proiezione di alcuni cortometraggi realizzati in ambito scolastico negli scorsi anni (introdotti dal Presidente della Fedic Massimo Maisetti e dalla Dr.ssa Maria Teresa Caburoso). Dalle 15 ci sarà l'esordio dei film in "Vetrina", cioè film non in concorso ma meritevoli di essere comunque presentati al Festival. "Intanto io scaldo il fiato" di Cristian Mazzola sarà il primo film in programma, storia di una Milano senz'anima dove un gruppo di teatrali cerca di emergere in un mondo di imprenditori spietati. "Shoot", l'opera prima di Jacopo Navari è la storia di un ragazzo, la cui vita cambia tragicamente dopo essersi svegliato in una pozza di sangue. L'ultimo film che riguarda la rassegna è "Un eterno Caffè Giubbe Rosse" di Giovanni "Mito" Possemato, che ci dà un resoconto della giornata mondiale della poesia (21 Marzo) al Caffè letterario Giubbe Rosse di Firenze. Dalle 16.30 "Leonardo a Milano", il corto d'animazione di Nedo Zanotti, sarà il primo film in concorso ad essere proiettato, seguito da un altro corto d'animazione "Troppe papere nel laghetto", del sangiovese Antonio Fabbrini, già autore di altri cortometraggi, ma mai di corti d'animazione.

"Apparenze" di Paolo Sabbatini racconta la storia di un bizzarro appuntamento tra un uomo ed una donna, mentre "Telegiornale" di Daniele Bonfiglio racconta una qualsiasi famiglia italiani davanti ad un Tg che via via si fa sempre più strano.....

"La nonna" di Massimo Mohammed Ali, precederà il lungometraggio di Lisa Romano "Se chiudi gli occhi" (musiche di Roy Paci e Nino Frassica tra gli interpreti). Dopo il consueto incontro con gli autori, nella "saletta" di fronte al cinema sarà proiettato il "Diario di classe" di Sara Mulattieri. In serata, alle 21.30, sarà proiettato il cortometraggio di Paolo Zucca "L'arbitro" (vincitore del "David di Donatello" 2008); seguirà "La preda" (vincitrice al Pescara Corto Script) scritta e diretta da Francesco Apice.



Il pubblico entra al cinema

Il primo corto di Carlo Sironi, "Sofia" ha al centro del racconto la vita particolare di due sorelle di Alessandro De Cristofano ed Alessandro Abbate è una frequenza radiofonica fuori dal comune; "Il citofono" di Emanuela Rossi e "Nerofuori" di Davide Bini ed Emanuela Mascherini (in entrambi è trattato, seppur in modo diverso, il rapporto tra uomo e donna) chiuderanno una giornata intensissima e ricca di proiezioni, anche di film che hanno già avuto riconoscimenti in Festival Nazionali ed internazionali.

**Lorenzo Bettoni**

Hanno collaborato a questo numero

**Paolo Micalizzi**  
**Lorenzo Bettoni**

### FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"  
Redazione: Marino Borgogni  
V.le Don Minzoni,43  
.52027 S.GIOVANNI VALDARNO  
E-mail : marino.borgogni@alice.it

A cura di Paolo Micalizzi

## 3 domande a...

**FRANCESCO CALOGERO**  
Direttore Artistico del Festival

*Ci sono delle novità nei meccanismi del Concorso Nazionale. Da che cosa sono derivate?*



Sono dovute al fatto che i film sottoposti alla selezione sono aumentati, sia dal punto di vista numerico che qualitativo, e ci sembrava giusto allargare l'ambito della selezione per limitare al massimo le esclusioni dolorose (purtroppo sempre inevitabili). Tra l'altro, ci vengono sottoposti sempre più lungometraggi, che magari trovano pochi sbocchi in altri festival italiani, tutti incentrati molto sui corti,

oppure sui documentari. Ecco il perché della tripartizione del concorso, e delle giurie. Fermo restando che la supergiuria dei tre presidenti assegnerà il Marzocco a un solo film, come d'abitudine.

*Al 4° anno come direttore artistico di Valdarno Cinema Fedic, che opinione ti sei fatto dei filmmakers che vi partecipano?*

Come già anticipato, il livello cresce sempre più. Vorrei dire, forse maggiormente nell'ambito dei documentari, che trovo quasi sempre più emozionanti dei corti, o dei lunghi. Ma anche in queste due categorie si trovano delle cose molto interessanti, che lasciano intravedere le potenzialità dei loro autori.

*Hai in programma un nuovo film, lungo o corto che sia?*

Sì, ce l'ho, com'è naturale. Riguardo ai corti, suppongo tu ti riferisca alle mie produzioni scolastiche: proprio due giorni fa abbiamo finito di girare il saggio finale (il film si chiamerà "Nemmeno uno sguardo") del nuovo corso di cinema tenuto al Liceo Maurolico di Messina, che tenterà di bissare il successo ottenuto l'anno scorso con "Il pranzo della domenica", vincitore di vari premi, anche in ambito Fedic (e infatti verrà proiettato anche qui al festival n.d.r.). Per quanto riguarda i lunghi, specie in periodi di crisi economica e quindi di grande difficoltà nel reperimento dei finanziamenti, è sempre difficile prevedere i tempi. Comunque, credo che ritornerò presto a girare in Sicilia, dai cui set manco da tempo, e poi ho anche un progetto futuro - molto più complicato, e dunque più remoto - da girare qui in Toscana, tra Firenze e il Casentino.



Il cinema Masaccio all'inaugurazione